

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BSIC84700E

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BSIC84700E	Medio - Basso
BSEE84701L	
5 A	Medio - Basso
5 B	Basso
BSEE84702N	
5 A	Medio Alto
BSEE84703P	
5 A	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC84700E	1.3	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC84700E	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC84700E	0.0	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	605,00	153,00
- Benchmark*		
BRESCIA	36.856,00	6.312,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BSIC84700E	64,69	31,44
- Benchmark*		
BRESCIA	15.477,46	23,72
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Comuni dell'ambito, afferenti all'Istituto hanno attivato progetti di mediazione culturale che si concretizzano in dispositivi di mediazione linguistica e culturale con le famiglie per situazioni di conflitto, di disagio sociale, relazionale e scolastico, potenziando lo spazio ascolto famiglie. Hanno organizzato la formazione di operatori, mediatori e volontari e incontri con i docenti dell'Istituto.</p> <p>La scuola promuove e organizza corsi di alfabetizzazione per gli alunni e, in collaborazione con il CPIA del territorio e con l'amministrazione comunale corsi di alfabetizzazione per gli adulti.</p> <p>La sinergia di queste azioni ha contenuto situazioni di allarme sociale, ha favorito l'integrazione delle famiglie e buoni rapporti con la scuola.</p>	<p>Il background familiare mediano dell'Istituto è medio-basso. Il piano sociale di zona per il triennio 2015/2017 registra, nell'ultimo decennio, un incremento della popolazione straniera, che nel nostro Istituto si attesta attorno al 30% degli studenti iscritti, dovuto sia all'offerta di lavoro pressoché costante nell'agricoltura, sia al basso costo della vita e degli alloggi. In questo caso assistiamo, in corso d'anno, ad un consistente numero di alunni "in entrata" provenienti dai paesi d'origine o da altre scuole italiane. A questi nuovi alunni iscritti bisogna aggiungere quelli che hanno ottenuto il ricongiungimento familiare. Gli alunni iscritti in corso d'anno si attestano intorno al 9% della popolazione scolastica dell'istituto.</p> <p>D'altro canto la crisi economica che ha colpito essenzialmente i lavoratori del settore industriale ha provocato numerosi licenziamenti in particolar modo tra gli operai stranieri ciò è causa dello spostamento di interi nuclei famigliari in altri paesi della provincia, ma anche verso alcune paesi europei. Di fronte alla disoccupazione persistente ed alle difficoltà economiche a volte le madri e i bambini tornano definitivamente o per alcuni anni, nei paesi d'origine, ciò provoca un movimento di alunni "in uscita" che si attesta annualmente mediamente attorno al 7 % degli alunni iscritti alla scuola.</p> <p>Si registra un aumento di alunni con BES (disturbi evolutivi).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Comuni afferenti all'istituto comprensivo: Remedello, Acquafredda, Visano contribuiscono con finanziamenti del piano diritto allo studio per l'ampliamento dell'offerta formativa, ma anche proponendo progetti di educazione alla sicurezza stradale, corsi di attività motorie, musicali e teatrali. Di particolare interesse sono gli interventi di educazione ambientale realizzati con l'intervento di esperti.</p> <p>L'Istituto superiore e la scuola professionale presenti sul territorio facilitano l'inserimento degli alunni disabili attuando con i docenti della scuola secondaria di primo grado progetti ponte.</p> <p>Costanti sono i rapporti con le associazioni del territorio: CAI, AVIS, ANA, ASL Provinciale, per la realizzazione di progetti educativi e formativi.</p>	<p>Le difficoltà di integrazione degli stranieri nel tessuto sociale dei Comuni e la mancanza di legami con il territorio sono la causa di numerosi spostamenti delle famiglie e conseguentemente il verificarsi di numerosi trasferimenti di studenti durante l'anno scolastico, ciò limita di fatto una formazione scolastica omogenea e ben strutturata che influisce sui livelli di apprendimento degli alunni.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	1,9	3	3,4
	Tre o quattro sedi	23,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	74,8	65,5	67,3
Situazione della scuola: BSIC84700E	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,7	73,6	80,5
	Una palestra per sede	16,5	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	5,8	9,2	6,5
Situazione della scuola: BSIC84700E		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BSIC84700E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,8333333333333333	2,1	2,38	1,72

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BSIC84700E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	62,1	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BSIC84700E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,51	9,51	9,85	9,09
Numero di Tablet	0	0,19	0,8	1,74
Numero di Lim	4,84	4,08	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BSIC84700E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,72	3,55	2,95

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Scuola primaria di Acquafredda. L'edificio scolastico è di nuova costruzione. E' ubicato poco distante dal centro, in zona lontana dal traffico, silenziosa e tranquilla. L'ambiente offre ampi spazi per la mensa e per i laboratori di musica e di arte. Le aule sono accoglienti e luminose, tutte le classi sono dotate di lim.</p> <p>- Scuola primaria e scuola secondaria di Remedello. Il complesso scolastico è il risultato della sistemazione di più edifici. L'edificio ospita la palestra con relativi spogliatoi, una mensa e due biblioteche. La scuola secondaria di primo grado ha laboratori di musica, arte e scienze e tutte le classi sono dotate di lavagne multimediali con connessione wifi.</p> <p>- Scuola primaria e secondaria di primo grado di Visano. L'intervento economico dell'Amministrazione comunale con la collaborazione di alcuni privati ha consentito di dotare tutte le aule di lavagne multimediali. Le risorse economiche sono soddisfacenti grazie ai contributi comunali del PDS (piano diritto allo studio).</p>	<p>- Scuola primaria di Remedello Alcune aule della scuola sono piccole e poco luminose, gli spazi non sono sufficienti per tutte le classi (1 classe si trova nell'edificio della scuola secondaria collegato alla scuola primaria).</p> <p>- Scuola primaria e scuola secondaria di Visano L'edificio scolastico è strutturato su tre piani, comprende dieci aule, il laboratorio di informatica, un'aula insegnanti, una piccola palestra utilizzata dalla scuola primaria. La scuola secondaria di primo grado condivide l'edificio con la scuola primaria, mancano laboratori di arte e musica. Per l'attività motoria la scuola secondaria di primo grado utilizza la palestra comunale poco distante dalla scuola. Si rimane in attesa della consegna dell'edificio della biblioteca per il trasferimento di alcune classi della scuola secondaria e da utilizzare per i laboratori. Si riscontrano ritardi nei pagamenti dei contributi comunali. A volte i vincoli di spesa non permettono variazioni in itinere dell'offerta formativa.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC84700E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC84700E	49	72,1	19	27,9	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	12.434	79,9	3.125	20,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIC84700E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC84700E	4	8,2	15	30,6	16	32,7	14	28,6	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	513	3,9	2.992	22,9	4.988	38,3	4.546	34,9	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC84700E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC84700E	11	23,4	7	14,9	8	17,0	21	44,7
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	120	83,3	2	1,4	22	15,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	62,1	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	1	0,5	20,8
	Più di 5 anni	36,9	38,4	54,3
Situazione della scuola: BSIC84700E	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,5	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	59,2	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,8	6,8	20,6
	Più di 5 anni	17,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: BSIC84700E		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente a tempo indeterminato è stabile, solo il 15% è in servizio nell'Istituto da 2- 5 anni.</p> <p>Relativamente alle competenze professionali i docenti dichiarano di aver seguito percorsi di formazione nelle aree della metodologia didattica (lavoro cooperativo), della psicopedagogia, dell'area relazionale e della comunicazione, dell'area linguistica.</p> <p>In particolare nell'area delle TIC si segnala un buon numero di docenti che ha migliorato le competenze informatiche seguendo corsi base/approfondimento e di applicazione alla didattica. La totalità dei docenti della scuola primaria e secondaria utilizza il registro elettronico.</p>	<p>L'istituto è caratterizzato da una instabilità del corpo docente: contro una media provinciale del 20% e nazionale del 14% gli insegnanti con incarico a tempo determinato, sono circa il 28%. Di questi una minima parte vengono riconfermati l'anno successivo, ciò non va solo a discapito della continuità didattica, ma limita anche la realizzazione di progetti pluriennali e la formazione di gruppi di lavoro coesi.</p> <p>Dalle caratteristiche del personale docente si registra che l'età è relativamente alta, solo il 38% ha meno di 44 anni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
tasso di disoccupazione	tasso di disoccupazione.pdf
popolazione Remedello	popolazione Remedello.pdf
popolazione con cittadinanza straniera	Stranieri remedello.pdf
popolazione Acquafredda	andamento della popolazione.docx.pdf
popolazione con cittadinanza straniera Acquafredda	popolazione con cittadinanza straniera.pdf
popolazione in età scolastica	popolazione età scolastica.pdf
popolazione Visano	popolazione cittadinanza Visano.pdf
popolazione cittadinanza straniera Visano	andamento popolazione straniera Visano.pdf
Fonte questionario docenti	capacità e competenze professionali.pdf
Fonte questionario docenti	Esperienza lavorativa in ambito istruzione e formazione.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC84700E	96,2	100,0	96,2	98,5	97,9	60,7	46,8	45,7	54,1	41,8
- Benchmark*										
BRESCIA	97,9	98,7	98,7	98,7	98,7	97,0	97,5	97,6	96,5	96,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BSIC84700E	90,8	82,8	96,9	96,2
- Benchmark*				
BRESCIA	94,5	94,6	96,9	97,5
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIC84700E	32,4	23,9	22,5	16,9	4,2	0,0	29,8	22,8	26,3	17,5	0,0	3,5
- Benchmark*												
BRESCIA	25,8	25,6	22,7	17,5	5,8	2,7	25,6	26,3	22,1	17,1	6,1	2,8
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC84700E	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,2	0,0	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC84700E		0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA		0,1	0,1
LOMBARDIA		0,1	0,1
Italia		0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC84700E	1,2	2,4	0,0	2,4	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	1,4	1,5	1,6	1,6	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC84700E	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	1,3	1,1	0,8
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC84700E	5,6	3,7	2,8	6,3	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	3,2	2,7	2,6	2,8	2,1
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC84700E	3,0	3,7	5,0
- Benchmark*			
BRESCIA	2,5	2,4	2,3
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Scuola primaria e secondaria di primo grado: in media il 96% degli alunni è ammesso alla classe successiva. Non si verificano abbandoni nel corso del percorso di studio del primo ciclo. I criteri di valutazione adottati collegialmente dalla scuola sono ordinati in modo crescente: si va dagli obiettivi minimi della programmazione che debbono essere conseguiti necessariamente da tutti gli studenti alla valorizzazione delle eccellenze.	- Scuola primaria e secondaria di primo grado Gli alunni non ammessi alla classe successiva sono principalmente alunni stranieri con una competenza linguistica non adeguata al raggiungimento degli obiettivi minimi. - Esiti esame di Stato Nel corso degli ultimi anni tutti gli alunni ammessi superano l'esame di Stato, tuttavia gli studenti con valutazione tra il 6-7 sono circa il 54% dei candidati in linea con la media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella consapevolezza di dover garantire a tutti il successo scolastico si tende a concentrare nella fascia mediana il maggior numero di studenti a discapito delle eccellenze. La causa dell'insuccesso scolastico, in particolare per gli alunni stranieri, è dovuta alla mancanza dei prerequisiti linguistici ed epistemologici che impedisce di fatto la conoscenza approfondita delle discipline. La personalizzazione richiede interventi a lungo termine, più tempo scuola e maggiori risorse economiche. Il basso livello socio - culturale non favorisce lo sviluppo delle eccellenze, anche in questo settore sono necessarie risorse professionali ed economiche che la scuola non possiede.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIC84700E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,6	↑	↑	↑	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.
BSEE84701L	48,4	n/a	n/a	n/a	n/a	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE84701L - 2 A	44,3	↓	↓	↓	n.d.	45,8	↓	↓	↓	n.d.
BSEE84701L - 2 B	52,0	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
BSEE84702N	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE84702N - 2 A	53,6	↑	↑	↑	n.d.	59,3	↑	↑	↑	n.d.
BSEE84703P	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE84703P - 2 A	68,6	↑	↑	↑	n.d.	63,4	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,7	↔	↑	↑	5,8	60,4	↑	↑	↑	6,8
BSEE84701L	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE84701L - 5 A	66,5	↔	↔	↑	3,6	64,6	↑	↑	↑	11,0
BSEE84701L - 5 B	47,6	↓	↓	↓	-11,3	43,1	↓	↓	↓	-9,6
BSEE84702N	76,9	n/a	n/a	n/a	n/a	74,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE84702N - 5 A	76,9	↑	↑	↑	12,4	74,2	↑	↑	↑	19,9
BSEE84703P	72,3	n/a	n/a	n/a	n/a	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE84703P - 5 A	72,3	↑	↑	↑	10,3	50,4	↓	↓	↔	-2,7
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,2	↔	↑	↑	n.d.	51,8	↔	↔	↑	n.d.
BSMM84701G	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM84701G - 3 A	62,3	↑	↑	↑	n.d.	51,6	↔	↔	↑	n.d.
BSMM84701G - 3 B	65,6	↑	↑	↑	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.
BSMM84702L	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM84702L - 3 D	57,0	↓	↓	↓	n.d.	46,2	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE84701L - 2 A	5	3	3	5	1	5	6	2	0	3
BSEE84701L - 2 B	7	1	3	1	8	2	1	4	4	9
BSEE84702N - 2 A	6	2	3	1	9	3	6	0	3	9
BSEE84703P - 2 A	1	0	2	1	14	1	2	6	0	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC84700E	25,0	7,9	14,5	10,5	42,1	14,7	20,0	16,0	9,3	40,0
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE84701L - 5 A	3	1	1	3	5	1	2	0	1	9
BSEE84701L - 5 B	6	3	1	0	3	7	2	1	1	2
BSEE84702N - 5 A	2	0	4	5	12	1	1	0	2	19
BSEE84703P - 5 A	1	1	4	6	3	5	1	2	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC84700E	18,8	7,8	15,6	21,9	35,9	21,9	9,4	4,7	12,5	51,6
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSMM84701G - 3 A	3	3	2	5	5	5	2	1	3	7
BSMM84701G - 3 B	1	2	2	3	7	3	1	1	2	8
BSMM84702L - 3 D	7	2	2	2	7	10	0	2	0	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC84700E	20,8	13,2	11,3	18,9	35,8	34,0	5,7	7,6	9,4	43,4
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC84700E	13,9	86,1	12,8	87,2
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC84700E	29,0	71,0	37,7	62,3
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati raggiunti dall'Istituto nelle prove Invalsi della scuola primaria e secondaria sono diversificati a seconda delle classi (vedere indicatori della scuola), ma nel complesso in linea o di poco superiori alla media nazionale.</p> <p>La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica si colloca al di sotto della media nazionale per quasi tutte le classi.</p>	<p>I dati invalsi della scuola primaria e secondaria confermano la presenza di differenze tra le classi dei tre plessi.</p> <p>La differente distribuzione degli studenti nei vari livelli (in particolare nella fascia 1-2) è fortemente condizionata dalla presenza di alunni con Bisogni educativi speciali.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

I punti di criticità sono stati colmati pertanto nella scuola primaria e secondaria di primo grado i dati INVALSI sono in linea con quelli delle scuole con lo stesso ESCS.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza azioni per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso la didattica delle discipline e particolari laboratori (progetto Life Skills Training per lo sviluppo delle abilità sociali, incontri con il mondo del volontariato, partecipazione al progetto "Scuola Amica" UNICEF, adesione al progetto "Generazioni connesse", educazione alla prevenzione delle ludopatie, sviluppo del pensiero computazionale, ecc.).</p> <p>La scuola ha pubblicato il regolamento d'istituto condiviso con i docenti e le famiglie e discusso in classe con gli studenti. Stipula con i genitori il "Patto educativo di corresponsabilità". Adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Gli studenti hanno sviluppato nel complesso un buon rispetto delle regole e capacità di creare rapporti positivi con compagni e adulti, evidenziando anche il basso livello di conflittualità fra pari.</p> <p>Le famiglie sono tempestivamente informate del comportamento dei loro figli, esiste un attento controllo dei docenti circa il comportamento degli studenti. Gli insegnanti dimostrano una forte disponibilità all'ascolto dei bisogni dei ragazzi.</p>	<p>Non sono stati ancora elaborati strumenti per la valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza.</p> <p>Sono ancora poco diffuse strategie per favorire un apprendimento cooperativo e per promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe attraverso attività strutturate.</p> <p>Visto il crescente numero di alunni con bisogni educativi speciali e stranieri risultano particolarmente diversificate le competenze per orientarsi e agire in autonomia.</p> <p>Per molti alunni la capacità di autogestirsi nei compiti scolastici e nello studio non è adeguata e richiede il supporto dell'insegnante tramite azioni specifiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il clima scolastico nell'istituto è positivo.
Anche se vengono messi in atto progetti volti a sviluppare le competenze chiave europee e si rilevano buoni risultati nel raggiungimento degli obiettivi previsti, la mancanza di strumenti per la progettazione e la valutazione delle competenze pregiudica la raccolta di informazioni sistematiche e la definizione dei livelli.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BSIC84700E	BSEE84701L	A	65,03	↔	↔	↑	75,00
BSIC84700E	BSEE84701L	B	49,22	↓	↓	↓	80,00
BSIC84700E	BSEE84702N	A	79,91	↑	↑	↑	100,00
BSIC84700E	BSEE84703P	A	74,22	↑	↑	↑	93,33
BSIC84700E			69,11	↑	↑	↑	87,88

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BSIC84700E	BSEE84701L	A	63,13	↑	↑	↑	75,00
BSIC84700E	BSEE84701L	B	44,74	↓	↓	↓	80,00
BSIC84700E	BSEE84702N	A	77,29	↑	↑	↑	100,00
BSIC84700E	BSEE84703P	A	50,94	↓	↓	↔	93,33
BSIC84700E			61,26	↑	↑	↑	87,88

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BSIC84700E	BSEE84701L	A	66,14	↑	↑	↑	78,57
BSIC84700E	BSEE84701L	B	57,33	↓	↓	↔	66,67
BSIC84700E	BSEE84702N	A	64,27	↑	↑	↑	80,00
BSIC84700E	BSEE84703P	A	72,26	↑	↑	↑	78,57
BSIC84700E			65,42	↑	↑	↑	76,67

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BSIC84700E	BSEE84701L	A	57,82	↑	↑	↑	78,57
BSIC84700E	BSEE84701L	B	45,97	↓	↓	↓	66,67
BSIC84700E	BSEE84702N	A	52,76	↔	↑	↑	80,00
BSIC84700E	BSEE84703P	A	66,18	↑	↑	↑	78,57
BSIC84700E			56,00	↑	↑	↑	76,67

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BSIC84700E	BSMM84701G	A	0,00				29,17
BSIC84700E	BSMM84701G	B	62,80	↔	↔	↑	57,14
BSIC84700E	BSMM84702L	D	0,00				44,00
BSIC84700E			0,00	0,00	0,00	0,00	42,86

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BSIC84700E	BSMM84701G	A	0,00				29,17
BSIC84700E	BSMM84701G	B	52,69	↑	↑	↑	57,14
BSIC84700E	BSMM84702L	D	0,00				44,00
BSIC84700E			0,00				42,86

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si riscontra nel passaggio dalla classe 2° alla 5° primaria e dalla 5° primaria alla 3° secondaria di primo grado un miglioramento negli esiti.	I dati forniti dalle scuole secondarie di secondo grado non consentono una analisi.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La natura dei dati forniti e la mancanza di alcuni importanti indicatori rendono difficile l'autovalutazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
analisi e commento sugli esiti delle prove INVALSI	commento esiti INValSi.pdf
progetto "LIFE SKILLS TRAINING"	Cosa è il Life Skills Training program.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,6	4,4
	3-4 aspetti	1	4,1	4,2
	5-6 aspetti	43,6	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	55,4	52,1	57,8
Situazione della scuola: BSIC84700E		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1	3,4	4,6
	3-4 aspetti	0	4,4	4,2
	5-6 aspetti	44,6	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	54,5	54,5	58
Situazione della scuola: BSIC84700E		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BSIC84700E - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	98,1	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	96,1	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47,6	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	34	26,9	27
Altro	Dato mancante	10,7	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BSIC84700E - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,2	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,5	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,1	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	11,7	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,9	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	36,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	37,6	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	19,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: BSIC84700E		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,5	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24,8	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	24,8	23,6	31,7
Situazione della scuola: BSIC84700E		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BSIC84700E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	71,8	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	84,5	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	75,7	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,9	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	41,7	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,9	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	35,9	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	36,9	34	42,1
Altro	Dato Mancante	2,9	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BSIC84700E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	70,9	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	81,6	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	54,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84,5	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	35,9	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	74,8	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	42,7	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	39,8	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,8	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'esame della realtà locale, dalle problematiche emerse nel confronto con le famiglie e dai bisogni formativi espressi dagli alunni, si sono evidenziate alcune urgenze educative a cui l'Istituto risponde attraverso pratiche didattico-formative che investono ogni scelta e ogni azione educativa e sono condivise da tutti i docenti dei diversi ordini di scuola, in cui trovano applicazione diversificata nel rispetto del livello di maturazione degli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione umana degli alunni, attraverso una didattica che mira al raggiungimento di abilità e competenze che investono la persona nella sua globalità; - educazione alla legalità intesa come rispetto di sé e dell'altro e come riconoscimento e assunzione dei propri diritti e doveri; - conoscenza e valorizzazione del contesto culturale di appartenenza nel rispetto di altri contesti. 	<p>La continuità non è favorita dalla presenza di un elevato numero di docenti a tempo determinato.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,4	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,4	48,7	54,7
Situazione della scuola: BSIC84700E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: BSIC84700E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	49,6	51,7
Situazione della scuola: BSIC84700E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	48,1	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	39	45,8	51
Situazione della scuola: BSIC84700E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La realizzazione di un curriculum verticale permetterà la valutazione dei relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze.</p> <p>La scuola primaria programma e verifica periodicamente sia per classi parallele sia per ambiti disciplinari.</p> <p>La programmazione nella scuola secondaria di primo grado avviene per ambiti disciplinari (italiano e matematica) con cadenza quadrimestrale e nei consigli di classe per i docenti delle altre discipline. Alcuni progetti prevedono interventi interdisciplinari.</p> <p>L'osservazione quotidiana e costante delle dinamiche di relazione, della maturazione dell'identità personale e di gruppo, della conquista dell'autonomia consente di utilizzare i risultati ottenuti per introdurre aggiustamenti nel processo educativo e di introdurre e di verificare le reali competenze acquisite.</p>	<p>Il curriculum verticale è in fase di completamento e va collegato alle competenze chiave europee.</p> <p>Nella scuola Secondaria, le 40 ore di attività funzionali, spesso limitano gli incontri per ambiti disciplinari e interdisciplinari.</p> <p>L'osservazione quotidiana e costante delle dinamiche di relazione, della maturazione dell'identità personale e di gruppo, della conquista dell'autonomia va oggettivata attraverso griglie per la registrazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il processo di insegnamento-apprendimento è ove possibile ancorato all'esperienza diretta degli alunni.</p> <p>Il processo di insegnamento-apprendimento considera il livello di partenza cognitivo, l'impegno, la partecipazione e i progressi compiuti.</p> <p>Ha valore essenziale la valutazione formativa, che si esplica nell'attenzione quotidiana ai bisogni degli alunni, alle loro risposte alle proposte formative, al processo di maturazione in campo cognitivo, metodologico, relazionale.</p> <p>E' migliorata la pratica di progettazione in itinere per specifici interventi: alfabetizzazione alunni BES (tutti i tipi).</p> <p>Gli aspetti del curricolo sono valutati in riferimento agli obiettivi declinati sui traguardi di sviluppo delle competenze.</p> <p>Le competenze degli studenti vengono certificate con modulo ministeriale a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola realizza interventi didattici specifici per gli alunni con BES individuati attraverso screening (MT-AC-MT) e griglie di osservazione (Cornoldi).</p>	<p>La scuola ha avviato una programmazione per competenze.</p> <p>Non sono state ancora elaborate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione condivise.</p> <p>Non sono stati elaborati modelli comuni per la progettazione in UDA.</p> <p>La valutazione delle competenze in uscita rimane soggettiva in quanto va elaborato ulteriore materiale per l'osservazione oggettiva.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta elaborando un proprio curricolo e ha riportato nel PTOF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Sono stati definiti gli obiettivi per ogni disciplina in riferimento ai traguardi di competenza, ma devono essere ancora elaborate sia una progettazione condivisa in UDA che le rubriche di valutazione.

Vengono utilizzate prove condivise per classi parallele a scadenza quadrimestrale.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari.

La progettazione di interventi specifici per il recupero e il potenziamento a seguito della valutazione degli studenti è una pratica abbastanza frequente, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	80,7	79,6
	Orario ridotto	1	1,2	3,8
	Orario flessibile	10,8	18,1	16,5
Situazione della scuola: BSIC84700E		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,2	51,7	73
	Orario ridotto	5,9	27,8	12,6
	Orario flessibile	4,9	20,5	14,3
Situazione della scuola: BSIC84700E		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC84700E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	29,1	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,8	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,6	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,8	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC84700E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	81,6	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,9	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,5	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC84700E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	35	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,2	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC84700E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	83,5	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,2	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni plessi sono dotati di spazi laboratoriali (arte, musica, scienze) rispondono alle necessità e consentono un utilizzo regolare da parte degli studenti. Tali laboratori sono arricchiti da materiali acquistati secondo le necessità/priorità e in base alla copertura del Piano diritto allo studio.

I tempi scuola scelti dalle famiglie all'atto delle iscrizioni corrispondono alle esigenze di apprendimento degli alunni. La scuola secondaria di primo grado amplia l'orario curricolare con alcuni rientri pomeridiani (recupero/potenziamento, alfabetizzazione) resi possibili grazie all'utilizzo dell'organico dell'autonomia e alla flessibilità oraria del personale Ata. L'istituto collabora in modo proficuo con il sistema bibliotecario Brescia-Est che offre varie iniziative a seconda dell'età degli studenti: laboratori di animazione alla lettura, incontri con l'autore, vari laboratori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto suddiviso su più plessi presenta una diversa gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi che ne implica una diversa fruizione.

I mezzi di trasporto comunali per gli alunni limitano la partecipazione degli alunni alle proposte extra-curricolari.

Gli interventi per la manutenzione ordinaria delle strutture e degli strumenti informatici e sussidi didattici non sempre sono tempestivi.

Manca una figura addetta alla manutenzione.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In alcune classi i docenti attraverso corsi di autoaggiornamento promuovono e realizzano percorsi didattici innovativi e inclusivi: cooperative learning, classi aperte, coding, peer education, tutoring.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado vengono effettuati dei percorsi di madrelingua: inglese e francese e tra studenti e musicisti ("Giovani a concerto"). Sono organizzati incontri tra studenti e autori, ("Incontri con l'autore") in alcuni plessi dell'Istituto.</p> <p>La scuola, per stimolare gli studenti all'apprendimento, partecipa attivamente a proposte culturali di arte, letteratura, storia, a concorsi di matematica: "Matematica senza frontiere Junior", "Campionati internazionali di giochi matematici".</p>	<p>Le buone pratiche innovative restano interventi isolati e stentano a diventare sistema, inoltre manca una raccolta sistematica e la condivisione di tali prassi.</p> <p>Andrebbe approfondita e migliorata la didattica multimediale attraverso corsi specifici.</p>

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:BSIC84700E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,3	3,6	4,2
Un servizio di base		6,6	10,6	11,8
Due servizi di base		33	23	24
Tutti i servizi di base		57,1	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BSIC84700E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Tutti i servizi avanzati	80,2	70,4	74,6
Un servizio avanzato		14,3	23,7	18,2
Due servizi avanzati		4,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,1	0,7	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I questionari compilati denotano bassi livelli di conflittualità fra studenti dei vari ordini di scuola.</p> <p>Nel caso di comportamenti problematici si cerca di privilegiare il dialogo con l'alunno e la famiglia teso a costruire un percorso educativo basato sulla corresponsabilità.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado e alcuni plessi della primaria hanno aderito al progetto di prevenzione e sviluppo delle competenze di vita "Life Skills Training" realizzato con il supporto dell'ATS di Brescia.</p> <p>Il progetto mette a disposizione degli alunni spazi e tempi importanti per il dialogo, aumenta l'assertività fra pari e con i docenti, consente di intercettare precocemente situazioni problematiche e di intervenire nelle situazioni di disagio.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado si svolgono incontri con la Guardia di Finanza, Polizia sui temi legalità, cittadinanza e cyberbullismo.</p> <p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tramite il Regolamento d'Istituto condiviso con studenti e famiglie.</p>	<p>I progetti di educazione alla legalità, alla prevenzione e alla convivenza civile non sono estesi a tutti i plessi.</p> <p>Le buone pratiche innovative restano interventi isolati e non vengono sistematicamente raccolte e condivise.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono in uso modalità didattiche innovative, anche se non vengono raccolte e condivise in modo sistematico.
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.
I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,8	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,2	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33	33,3	23,1
Situazione della scuola: BSIC84700E		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Costanti e pertinenti sono gli incontri con le famiglie e con gli specialisti di neuropsichiatria infantile dell'ASST di riferimento. La scuola predispone i piani educativi personalizzati concordati con docenti, famiglie e specialisti (ASST, Centro non vedenti). Le amministrazioni comunali erogano i fondi per garantire il servizio di assistenza a favore degli alunni disabili, secondo le risorse disponibili.</p> <p>Le attività didattiche per gli alunni disabili non gravi avvengono generalmente in classe con l'aiuto del docente di sostegno. Gli alunni disabili sono accolti in modo inclusivo nel gruppo classe.</p> <p>La scuola propone e organizza corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri in orari curricolare ed extra-curricolare (secondaria) e predispone i PDP.</p> <p>La scuola prevede una procedura di monitoraggio dei PEI e dei PDP a scadenza quadrimestrale con modulistica condivisa. I PEI, i PDP vengono aggiornati annualmente. Il PAI viene aggiornato annualmente.</p>	<p>La continuità didattica per gli alunni disabili è insufficiente: l'istituto ha a disposizione un numero limitato di insegnanti di sostegno di ruolo. Nella scuola i docenti di sostegno sono generalmente sprovvisti della specializzazione.</p> <p>La mancanza oppure l'erogazione tardiva dei fondi impedisce interventi efficaci e tempestivi a favore degli alunni BES. Non tutti i docenti sono sufficientemente aggiornati per affrontare le tematiche BES sia dal punto di vista normativo sia didattico.</p> <p>I docenti necessitano di aggiornamento sulla didattica dell'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda e conseguentemente sono poco disponibili ad incarichi aggiuntivi per i laboratori di alfabetizzazione.</p> <p>Non c'è una verifica oggettiva e condivisa degli obiettivi contenuti nel PAI.</p> <p>Le risorse erogate dalle amministrazioni sono limitate rispetto al fabbisogno.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC84700E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	70,9	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,2	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	38,8	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,8	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,4	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	27,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,9	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC84700E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,9	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26,2	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	18,4	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,2	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	68,9	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	4,9	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà sono in prevalenza i BES con svantaggio linguistico e socio-culturale; si realizzano attività di alfabetizzazione attivate da insegnanti curricolari e, ove possibile, attraverso i docenti dell'organico dell'autonomia.

In classe si attiva una didattica inclusiva attraverso l'uso di tecnologie (LIM) per il supporto visivo, mappe, semplificazioni, riduzione dei contenuti, peer education, tutoring e cooperative learning.

Il monitoraggio avviene attraverso i PDP a scadenza quadrimestrale.

Attività per il potenziamento e il recupero per alcuni gruppi di alunni (secondaria) in italiano e in matematica (es. partecipazione ai giochi matematici).

L'insuccesso scolastico spesso coinvolge gli studenti stranieri e gli alunni con bisogni educativi speciali.

Gli interventi di alfabetizzazione e recupero sono talvolta limitati alla disponibilità del fondo d'istituto.

L'organico dell'autonomia è spesso impiegato per coprire le supplenze a scapito della continuità e della qualità degli interventi di recupero/alfabetizzazione.

Talvolta gli interventi di recupero e alfabetizzazione vengono proposti con tempistiche inadeguate e con interventi di breve durata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni sono abbastanza efficaci a livello curricolare, l'utilizzo efficace dell'organico dell'autonomia va migliorato. Generalmente i rapporti di collaborazione con le famiglie e gli specialisti competenti le diverse disabilità sono buoni.

La scuola promuove per gli studenti più capaci, soprattutto in matematica, competizioni con altri istituti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Gli interventi di recupero e di potenziamento non sono adeguatamente organizzati e monitorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BSIC84700E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,2	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	67	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,1	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	70,9	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	81,6	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	16,5	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BSIC84700E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,1	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	74,8	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	74,8	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	73,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	60,2	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	16,5	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola dell'infanzia e nella Scuola Primaria le azioni di continuità realizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -visita alla scuola e micro-progetti per favorire il passaggio di ciclo, -incontri fra insegnanti per il passaggio di informazioni ai fini della formazione delle classi con particolare attenzione agli alunni BES di tutti i tipi. <p>Buono il passaggio di informazioni e la disponibilità all'incontro con le scuole paritarie dell'infanzia.</p> <p>Nella Scuola primaria e Secondaria di primo grado le azioni realizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visita alla scuola ed incontro con gli alunni delle classi prime della scuola secondaria (attività e interviste); - attività didattiche con le classi quinte svolte da docenti della scuola secondaria: giochi sportivi d'istituto, giochi matematici (MSF); - incontri fra insegnanti per favorire lo scambio di informazioni riguardanti gli alunni; - somministrazione agli alunni delle classi quinte di prove di passaggio concordate tra gli insegnanti dei due ordini di scuola (prove MT standardizzate); - stesura, compilazione, analisi delle schede di passaggio. <p>Accompagnamento condotto dall'insegnante di sostegno per gli alunni con disabilità.</p>	<p>Non è ancora stato realizzato un percorso educativo-formativo di programmazione curricolare in verticale.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC84700E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	97,1	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	79,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	79,6	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,1	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	57,3	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	65	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	91,3	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	25,2	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto di orientamento è caratterizzato da attività che guidano gli allievi a riflettere sui propri interessi, potenzialità, attitudini, sulle modalità di studio e stili di apprendimento, attraverso l'incontro con i docenti referenti dell'orientamento degli Istituti superiori.</p> <p>Si realizza un incontro con gli ex alunni dell'istituto "Dal nostro punto di vista" per privilegiare la comunicazione di esperienze e vissuti fra pari.</p> <p>La scuola partecipa al progetto "A scuola d'impresa" proposto dall'Associazione Industriali Bresciani.</p> <p>Si invitano i genitori a momenti di condivisione anche in occasione della consegna del consiglio orientativo costituito da tre sezioni : auto orientamento a cura dello studente; consiglio di orientamento espresso dalla famiglia; consiglio di orientamento proposto dal consiglio di classe.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono accettati dall'88% di famiglie e di studenti: ne consegue un significativo successo formativo che raggiunge l'83%.</p>	<p>Impossibilità di monitorare il successo formativo sia in relazione alle discipline e al tipo di scuola, sia rispetto alle competenze di cittadinanza raggiunte.</p> <p>Si rileva la necessità di migliorare il percorso di riflessione/autovalutazione rispetto al percorso di informazione circa l'offerta della Secondaria di secondo Grado.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BSIC84700E		58,5		41,5
BRESCIA		69,3		30,7
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIC84700E	90,0	73,7
- Benchmark*		
BRESCIA	89,8	72,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto di orientamento è caratterizzato da attività che guidano gli allievi a riflettere sui propri interessi, potenzialità, attitudini, sulle modalità di studio e stili di apprendimento, attraverso l'incontro con i docenti referenti dell'orientamento degli Istituti superiori.</p> <p>Si realizza un incontro con gli ex alunni dell'istituto "Dal nostro punto di vista" per privilegiare la comunicazione di esperienze e vissuti fra pari.</p> <p>La scuola partecipa al progetto "A scuola d'impresa" proposto dall'Associazione Industriali Bresciani.</p> <p>Si invitano i genitori a momenti di condivisione anche in occasione della consegna del consiglio orientativo costituito da tre sezioni : auto orientamento a cura dello studente; consiglio di orientamento espresso dalla famiglia; consiglio di orientamento proposto dal consiglio di classe.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono generalmente accettati dalle famiglie e dagli studenti: ne consegue un significativo successo formativo.</p>	<p>Impossibilità di monitorare il successo formativo sia in relazione alle discipline e al tipo di scuola, sia rispetto alle competenze di cittadinanza raggiunte.</p> <p>Si rileva la necessità di migliorare il percorso di riflessione/autovalutazione rispetto al percorso di informazione circa l'offerta della Secondaria di secondo Grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Dalle indagini rivolte alle famiglie ed agli studenti, dai risultati riportati dalle valutazioni conseguite dagli studenti della classe prima dei diversi istituti superiori e scuole professionali si evince la positività del percorso di orientamento attuato.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono delineate dal piano triennale dell'offerta formativa in modo chiaro e preciso e mettono al centro il successo formativo di ogni alunno.</p> <p>Il piano triennale dell'offerta formativa è illustrato alle famiglie all'atto dell'iscrizione, è pubblicato sul sito web della scuola.</p> <p>La scuola sottoscrive con le famiglie il "Patto educativo di corresponsabilità".</p>	<p>Difficoltà ad attuare una reale condivisione della " mission" d'istituto contenuta nei documenti ufficiali a causa di una mobilità del personale docente ancora significativa, ma anche a causa della complessità dell'istituzione scolastica strutturata in cinque plessi su tre comuni non abituati a condividere le linee generali.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni di intervento per monitorare i livelli educativo-didattici attraverso il piano annuale delle attività collegiali, la formazione delle commissioni, l'identificazione delle funzioni strumentali e le verifiche finali delle attività con questionari di valutazione interni ed esterni rivolti alle famiglie, agli studenti, ai docenti e al personale ATA.</p>	<p>La scuola non ha ancora interiorizzato le azioni per la verifica degli obiettivi di istituto prefissati nel PTOF.</p> <p>Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato.</p> <p>La scuola non ha ancora prodotto la rendicontazione sociale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	20,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,6	35,1	35
	Più di 1000 €	38,8	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC84700E	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIC84700E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,67	74,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	25,7	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BSIC84700E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,3846153846154	18,23	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BSIC84700E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	60	29,83	26,87	40,09

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIC84700E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	17,35	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BSIC84700E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		6895,7	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BSIC84700E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	7,26	63,45	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIC84700E - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	17,11	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'atto di nomina dei docenti fiduciari di plesso e dei collaboratori del dirigente contiene in modo dettagliato i compiti e le responsabilità assegnate. Questo vale anche per i docenti impegnati nelle commissioni. Il DSGA cura l'assegnazione del personale ATA ai plessi scolastici ed individua i compiti dei collaboratori di segreteria.</p>	<p>La ripartizione dei compiti del personale di segreteria è molto rigida e l'assenza eventuale di un componente limita di fatto l'operatività. Basso coinvolgimento dello staff del dirigente scolastico nel controllo dei processi decisionali Il Collegio dei Docenti risulta essere un contesto non sempre produttivo in relazione ai processi e alle strategie metodologiche e didattiche quanto piuttosto un contesto di deliberazioni formali di scelte già effettuate in altre sedi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BSIC84700E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,7	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	9,7	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	49,5	48,3	38,6
Lingue straniere	1	42,7	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,8	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	31,1	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	33	25,5	25,5
Altri argomenti	0	14,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	31,1	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	20,4	15,1	17,9
Sport	0	5,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BSIC84700E - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,35	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BSIC84700E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BSIC84700E %
Progetto 1	MADRELINGUA INGLESE E FRANCESE: RISULTA ESSERE UN VALIDO APPROCCIO DEGLI ALUNNI VERSO UNA LINGUA E CULTURA STRANIERA
Progetto 2	ACCOGLIENZA INFANZIA: VALIDO MOMENTO PER L'ALUNNO CHE VIENE ACCOLTO E AVVIATO IN UN NUOVO PERCORSO DI VITA
Progetto 3	MUSICA: HA COINVOLTO POSITIVAMENTE GLI ALUNNI, GUIDANDOLI NON SOLO AD UNA CONOSCENZA TECNICA MA ANCHE ESPRESSIVA

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Massima trasparenza e massima libertà di proposta progettuale. La scuola ha predisposto dei modelli di monitoraggio e verifica dei progetti.</p> <p>Le scelte educative sono coerenti con i principi enunciati nel PTOF.</p> <p>La decisionalità dei singoli c.d.c. nella ripartizione dei fondi destinati alla scuola comporta un beneficio per tutti gli studenti.</p>	<p>La decisionalità dei singoli c.d.c. nella ripartizione dei fondi destinati alla scuola comporta una eccessiva frammentazione e diversificazione nella progettualità a discapito delle effettive criticità: alunni in difficoltà e valorizzazione delle eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

È da migliorare la condivisione tra i docenti della missione e delle priorità che la scuola ha definito. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. La responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a chiedere finanziamenti aggiuntivi dalle amministrazioni comunali (PDS).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BSIC84700E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	12,56	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC84700E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	8,8	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,85	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	8,14	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,17	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,87	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	8,91	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	8,96	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,84	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,05	6,82	13,51
Lingue straniere	1	8,14	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,11	6,95	13,61
Orientamento	0	7,8	6,58	13,31
Altro	1	8,13	6,9	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le proposte di formazione sono state realizzate in collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rete generalista della Bassa Bresciana (corso e-learning:BB 2.0, didattica inclusiva, corsi di formazione sull'orientamento); - ASL (aggiornamento progetto LST, gioco d'azzardo, affettività); - UST Brescia: "Dentro le prove Invalsi"; - Pericoli del Web e cyberbullismo; - CTI di Manerbio (inclusione alunni BES); - CTI Calcinato (formazione docenti alfabetizzazione); - Corsi di aggiornamento proposti dall'istituto (curricolo per competenze, sicurezza: L. 81/08, Educazione alla salute ASL Asola). <p>Efficaci sono stati gli interventi di formazione specifici sull'utilizzo del registro elettronico svolti in avvio ed itinere con forme di tutoraggio e affiancamento ai docenti e alle famiglie.</p>	<p>La mancanza di risorse limita la possibilità di organizzare corsi di formazione.</p> <p>Manca la condivisione delle informazioni acquisite nei corsi di formazione tra colleghi.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le specifiche competenze individuali dei docenti sono messe in atto attraverso progetti individuali e l'assunzione di incarichi aggiuntivi. La scuola ha messo a disposizione un modello di raccolta dati sulle competenze professionali.</p>	

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BSIC84700E - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,99	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:BSIC84700E - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,02	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1,03	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,5	2,11	2,62
Altro	0	1,02	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,38	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,16	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,11	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,99	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,97	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,04	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,01	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,02	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,98	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,03	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,96	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,27	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,08	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,12	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	0,96	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,99	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,97	1,55	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	2	1,32	1,94	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola primaria raccoglie e condivide le programmazioni, i contenuti dell'attività didattica e le prove di verifica.
Esiste una piccola biblioteca d'Istituto con testi specifici e raccolta dei materiali utilizzati per le attività di alfabetizzazione.
Nella scuola secondaria di primo grado si costituiscono gruppi di lavoro su progetti interdisciplinari.

Per la scuola secondaria di primo grado la dimensione dell'istituto non sempre favorisce la costituzione di gruppi per discipline. Gli occasionali incontri dei docenti di area matematica-scientifica e di lettere sono lasciati alla libera iniziativa dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Le azioni formative proposte dalla scuola o da enti accreditati sono di buona qualità e la partecipazione dei docenti è diventata più significativa.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare.</p> <p>Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1	2,4	4,2
	1-2 reti	31,4	24,4	30,4
	3-4 reti	30,4	35,9	34,1
	5-6 reti	16,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	20,6	17,9	13,6
Situazione della scuola: BSIC84700E		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,3	67,7	67
	Capofila per una rete	19,8	23,8	21,6
	Capofila per più reti	9,9	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC84700E	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	42,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	24,8	22,8	17,9
	Media apertura	16,8	20,2	20,6
	Alta apertura	15,8	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC84700E	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BSIC84700E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	83,5	80,1	75,2
Regione	1	21,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,2	26,8	20,8
Unione Europea	0	2,9	9,1	10
Contributi da privati	0	6,8	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	62,1	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC84700E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,9	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,1	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	82,5	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	9,6	15,2
Altro	0	35,9	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BSIC84700E - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	21,4	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,4	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	67	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	23,3	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	22,3	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,8	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	38,8	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	27,2	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	21,4	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	23,3	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	25,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,8	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,8	5,7	3,8
Altro	0	28,2	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,8	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,7	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25,5	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: BSIC84700E	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC84700E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	67	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	1,9	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Presente	16,5	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,2	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	39,8	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	62,1	65,8	65
Autonomie locali	Presente	59,2	69,5	61,5
ASL	Presente	45,6	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,5	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BSIC84700E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIC84700E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65	62,8	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto fa parte della rete generalista della Bassa Bresciana le cui attività prevalenti svolte in rete coinvolgono i docenti in azioni di formazione e aggiornamento.</p> <p>Ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa la scuola accoglie le collaborazioni da - enti locali; ATS Mantova, ATS Brescia; CAI (formazione e visite guidate); associazioni di volontariato (Avis) forze dell'ordine presenti sul territorio:Polizia municipale; Carabinieri; Guardia di finanza, Sistema bibliotecario Brescia EST.</p> <p>La scuola organizza in collaborazione con il CPIA di riferimento corsi serali di alfabetizzazione per adulti.</p> <p>La scuola organizza concorsi di arte e gare sportive aperte alle scuole del territorio.</p>	<p>Bisogna migliorare la collaborazione con le amministrazioni comunali per favorire la promozione culturale della scuola sul territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25,8	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	37,1	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,5	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,6	4,8	12,7
Situazione della scuola: BSIC84700E %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,8	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	86,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	3,9	12,1	16,9
Situazione della scuola: BSIC84700E %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori ai momenti formali (assemblee, elezioni degli organi collegiali) è significativa nelle scuole dell'infanzia e primaria, ma decresce nella scuola secondaria.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso l'ascolto e l'analisi delle proposte avanzate dai genitori rappresentanti di Istituto, di classe e interclasse.</p> <p>Negli ultimi anni la scuola ha realizzato, prendendo spunto da richieste emerse dai genitori, incontri sulle seguenti tematiche: - i pericoli del web e cyberbullismo; - nell'ambito dell'orientamento. con l'adesione della scuola al progetto "A scuola d'impresa" le famiglie conoscono la situazione lavorativa territoriale.</p> <p>La scuola ha messo a disposizione delle famiglie il registro elettronico facilitando il passaggio di informazioni sull'andamento scolastico dei propri figli in tempo reale.</p>	<p>La partecipazione ai momenti formativi per genitori (tematiche di attualità) deve essere migliorata.</p> <p>L'interesse dei genitori alla vita scolastica si limita alle informazioni sull'apprendimento degli alunni, migliora la partecipazione quando c'è un diretto coinvolgimento nelle rappresentazioni teatrali, nella festa della scuola, nelle gare dei propri figli.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove la collaborazione con soggetti esterni inoltre facilita il coinvolgimento delle famiglie attraverso l'ascolto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Tempo scuola secondaria di primo grado	TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf
Tempo scuola primaria	Tempo scuola PRIMARIA.pdf
Didattica con la lim	DIDATTICA CON LA LIM.pdf
Progetto ricerca-azione: cooperative- learning	COOPERATIVE LEARNING.pdf
Metodo analogico intuitivo Bortolato	Metodo Analogico Intuitivo di Camillo Bortolato.pdf
Fonte questionario studenti	RELAZIONE FRA PARI PRIMARIA.pdf
Fonte questionario studenti	RELAZIONE FRA PARI SECONDARIA.pdf
PAI anno scolastico 2014-2015	PAI 14-15.pdf
Questionario alunni a.s. 2014-2015 - CONTINUITA'	PROGETTO CONTINUITÀ CLASSI QUINTE.pdf
Questionario studenti a.s. 2014-2015 - Progetto orientamento classi terze	PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI TERZE.pdf
Progetto orientamento Associazione Industriale Bresciana	Progetto AIB.pdf
Missione d'Istituto (estratto POF)	LA MISSIONE DEL NOSTRO ISTITUTO.pdf
Obiettivi formativi (estratto POF)	OBIETTIVI FORMATIVI.pdf
Organizzazione dell'Istituto	organizzazione dell'Istituto.pdf
compiti delle commissioni	compiti delle commissioni .pdf
Ripartizione finanziamenti FIS	Ripartizione finanziamenti FIS.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Intensificare interventi differenziati per livello per gli alunni che non possiedono completamente la lingua dello studio.	Attivare corsi di alfabetizzazione per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.
		Attivare progetti di potenziamento sia per gli alunni stranieri sia per gli alunni con bisogni educativi speciali anche in orario extracurricolare	Verificare capacità d'uso, livello di comprensione linguistica e conoscenza delle discipline degli alunni per valutare la competenza raggiunta.
		Definire gli strumenti e i criteri per valutare i livelli raggiunti.	Predisporre prove di valutazione oggettive comuni alle diverse fasce di livello.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Passare dalla programmazione curricolare delle conoscenze alla definizione di una programmazione per competenze.	Attuare l'uso della didattica per competenze attraverso la progettazione di unità di apprendimento.
		Introdurre nella programmazione per competenze attività mirate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.	Riscontrare in fase di progettazione e nella relazione finale la realizzazione delle attività previste nella programmazione.
		Sviluppare strumenti di verifica per accertare le competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.	Definire strumenti e criteri per valutare le competenze chiave con scansione annuale.
		Certificare il grado di competenza raggiunto.	Predisporre strumenti graduati di verifica e di misurazione coerenti con gli indicatori presenti nel certificato delle competenze.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel Rispetto delle capacità e potenzialità individuali, consentire a tutti gli alunni di conseguire risultati scolastici positivi dal punto di vista delle conoscenze e delle competenze.
Si ritiene inoltre che l'attività di programmazione per competenze sia un traguardo prioritario ai fini di un'efficace azione educativo - didattica in conformità alle Indicazioni nazionali e alle norme vigenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Attuare il curricolo per competenze di istituto.
		Elaborare prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare le competenze
		Per misurare oggettivamente i livelli del certificato competenze è necessario predisporre prove di verifica comuni per le classi dell'istituto.
		Condivisione delle prove di verifica delle scuole in rete per le classi terminali.
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	Promuovere progetti di alfabetizzazione strettamente legati ai processi di apprendimento con il supporto dei docenti dell'organico potenziato.
		Attuare le procedure di individuazione e inclusione per gli alunni BES
		Elaborare prove di verifica e di valutazione per determinare i diversi livelli linguistici raggiunti.
		Condividere con i genitori i livelli di apprendimento raggiunto dagli studenti.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo richiamano operazioni concrete di intervento che possono essere valutate oggettivamente e nel contempo forniscono un percorso operativo graduale e coerente con i bisogni della scuola.